

**Soggetto richiedente**

Soggetto proponente *	<b>Comune di Soliera</b>
Codice fiscale *	<b>00221720360</b>
Provincia *	<b>MO</b>
Comune *	<b>Soliera</b>
Tipologia *	<b>Comune</b>
Ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? *	<b>No</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>CHIEDE di partecipare al Bando speciale 2024</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA di non essere soggetto beneficiario sul Bando regionale 2023</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti</b>

**Ente titolare della decisione**

Ente titolare della decisione *	<b>Comune di Soliera</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Dichiaro che l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo previsto all'art 16 LR 15/2018</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Dichiaro che l'ente responsabile ha assunto l'impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare il provvedimento con cui l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia</b>
N. atto impegni dichiarati (o di sospensione della decisione) *	<b>Delibera N. 82 del 01/08/2024</b>
Data *	<b>01-08-2024</b>
Copia atto *	



delibera 82 (1).pdf (224 KB)

L'impegno a dare atto della conclusione del processo è stato assunto in un diverso provvedimento?	<b>No</b>
---	-----------

E' stato assunto l'impegno formale qualificato?	<b>Sì</b>
---	-----------

L'impegno formale qualificato è stato assunto in un diverso provvedimento?	<b>No</b>
--	-----------

**Responsabile e staff di progetto**

Modulo staff di progetto \*



Bandospeciale2024\_Allegato dati personali.pdf (195 KB)

**Processo partecipativo**

Titolo del processo partecipativo *	<b>Una piazza per Limidi</b>
-------------------------------------	------------------------------

Scala territoriale *	<b>comunale</b>
----------------------	-----------------

Argomento *	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica</b>
-------------	---

Modalità di gestione del bene confiscato	
--	--

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<b>Il processo partecipativo ha come oggetto il coinvolgimento della comunità di Soliera, in particolare gli abitanti della frazione di Limidi, nella definizione del PROGETTO DI RIGENERAZIONE urbana dello SPAZIO PUBBLICO CENTRALE. L'intento è di co-trasformare quest'area in un luogo attrattivo, accogliente e condiviso. Dalle consultazioni dovranno emergere INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI (LINEE GUIDA) per progettare una nuova piazza che sia punto di riferimento per abitanti e visitatori di ogni età, rafforzando il senso di appartenenza e la cura collettiva di questo bene comune. Il processo partecipativo si iscrive nella fase preliminare della progettazione architettonica dello spazio urbano, operando come ponte fra il Documento di indirizzo e la piena definizione dell'intervento (progetto di fattibilità tecnico economica)</b>
---	--

Si prevedono potenziali effetti sul miglioramento della qualità	<b>Sì</b>
---	-----------

ambientale? *	
Indicare sinteticamente	<b>Il processo partecipativo si fonda su indicazioni iniziali già condivise con la comunità. Queste includono la creazione di una piazza alberata, spazi verdi ombreggiati e la gestione sostenibile delle acque meteoriche, proposte che emersero durante una prima fase di ascolto. Il proseguimento del coinvolgimento comunitario mira ad approfondire questi elementi per integrarli in una solida proposta progettuale ecologica che migliori le criticità ambientali presenti nella zona (isola di calore).</b>
Previsione data di avvio attività partecipative *	<b>01-09-2024</b>
Previsione durata attività partecipative (in mesi) *	<b>4</b>
Da cosa è nata l'idea del processo partecipativo *	<b>Il processo partecipativo per il progetto di rigenerazione urbana a Limidi nasce dall'urgenza di rivitalizzare un'area prevalentemente residenziale e produttiva, priva di un vero centro storico o di un polo attrattivo consolidato. Tale situazione ha portato alla necessità di creare un nucleo centrale che potesse fungere da cuore pulsante per la frazione, incentivando la socialità e l'integrazione comunitaria in uno spazio pubblico ben definito. Il documento di indirizzo alla progettazione, emanato in conformità al D.L. 36/2023, ha posto le basi per un'ambiziosa trasformazione, ponendo l'accento su qualità, sostenibilità, integrazione e resilienza. L'idea di avviare un processo partecipativo si è concretizzata come risposta diretta a questa visione, valorizzando le esperienze pregresse e il desiderio di coinvolgimento attivo da parte della comunità. La progettazione partecipativa non è solo vista come un requisito formale, ma come una reale opportunità per costruire un progetto condiviso che rispecchi le necessità e le aspirazioni locali. Limidi, non avendo un centro storico, ma circondata da edifici di interesse pubblico come scuole e centri civici, offre un contesto ideale per sperimentare nuove forme di pianificazione urbana che promuovano l'integrazione. Il progetto pedagogico dei servizi 0-6 dell'Unione Terre d'Argine, che celebra la diversità e l'integrazione, ha ispirato ulteriormente l'adozione di questo approccio nella progettazione della piazza. L'area destinata alla piazza, attualmente un parcheggio con aiuole alberate, è stata identificata come il luogo perfetto per realizzare queste ambizioni. L'idea del processo partecipativo deriva dunque dalla combinazione di una chiara necessità territoriale e dal potenziale di un approccio inclusivo e sostenibile, mirando a trasformare Limidi in un modello di integrazione urbana e comunitaria.</b>
Si allegano petizioni?	<b>No</b>

Su cosa vuole incidere il processo partecipativo \*

**Gli OBIETTIVI DELLA PARTECIPAZIONE sono: assicurare che il progetto rifletta le reali esigenze e desideri degli abitanti, rendendo il risultato finale più funzionale e apprezzato dalla comunità locale; identificare e prioritizzare gli aspetti più importanti per le persone che vivono il luogo, garantendo che il progetto sia veramente su misura per loro; aumentare il senso di appartenenza e responsabilità verso lo spazio pubblico inteso come bene comune di cui prendersi cura; promuovere un dialogo costruttivo tra abitanti, l'Amministrazione e portatori di interesse; costruire una comprensione comune e a gestire le aspettative, facilitando una maggiore collaborazione durante e dopo il completamento del progetto. I RISULTATI ATTESI DAL CONFRONTO sono indicazioni e raccomandazioni per lo sviluppo della progettazione, che detaglieranno i seguenti temi-sfida (IMPATTI) per la rigenerazione dell'area centrale di frazione: POLARITÀ ATTRATTIVA - trasformare la piazza in un punto di riferimento attraente che invogli residenti e visitatori a frequentare l'area, generando benefici economici e sociali; SPAZIO ACCOGLIENTE E CONDIVISO - sviluppare un'area che sia percepita come sicura, accogliente e aperta a tutti, promuovendo inclusività e diversità; SOSTENIBILITÀ E CONTINUITÀ - assicurare che il progetto sia sostenibile nel tempo, con iniziative e cura condivisa che garantiscano la longevità e la rilevanza dello spazio trasformato.**

Quale forma avranno gli esiti del percorso partecipativo (in via prevalente)? \*

- Linee guida**
- Indirizzi o raccomandazioni**
- Indicazioni di priorità**
- Proposta progettuale**

Decisioni pubbliche che riguardano gli esiti del processo partecipativo \*

**Il processo partecipativo si iscrive nella fase preliminare della progettazione architettonica dello spazio urbano, operando come ponte fra il Documento di indirizzo e la piena definizione dell'intervento (progetto di fattibilità tecnico economica) Gli esiti di questo processo saranno fondamentali per lo sviluppo della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologica Ambientale , l'aggiornamento del D.U.P. e, in caso di successo della candidatura al Bando RU 2024, per il futuro Contratto di Rigenerazione Urbana. Le proposte emerse dalla partecipazione influiranno su decisioni che operano a diversa scala, assicurando così che il contributo della comunità abbia un impatto diretto sia sulle strategie di ampio raggio che su interventi puntuali, garantendo un approccio organico e coerente.**

L'attuazione è già prevista dall'ente? \*

**Sì**

Strumenti e canali di finanziamento

- Bandi/finanziamenti Regione Emilia-Romagna**
- Risorse proprie**

Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione

**Il processo partecipativo precede l'attuazione di opere e progetti già programmati dall'ente. Per la realizzazione di questi interventi, si prevede di accedere a finanziamenti tramite il**

Bando Rigenerazione Urbana 2024, che andranno ad integrare le risorse proprie dell'ente. Il progetto sarà sviluppato per stralci funzionali, garantendo l'avvio della trasformazione anche in caso di insuccesso nel Bando RU 2024, assicurando l'adattabilità del processo di rigenerazione.

Design del processo partecipativo \*

Il processo di progettazione di "Una piazza per Limidi" segue un approccio metodologico articolato che inizia con l'analisi di ipotesi progettuali, si arricchisce attraverso il design thinking e si completa con una valutazione di impatto, garantendo così un intervento urbano ottimale e ben integrato con le esigenze della comunità. **ANALISI DI IPOTESI PROGETTUALI** (fase di apertura: settembre-ottobre) Il processo si apre con un'analisi accurata delle diverse opzioni progettuali, tratteggiate nel Documento di indirizzi. Questa fase è essenziale per esplorare vari scenari di sviluppo urbano e selezionare quello più sostenibile e vantaggioso per la comunità di Limidi. **Obiettivo operativo > Assicurare decisioni informate: stabilire una base solida per decisioni informate attraverso un'analisi approfondita delle ipotesi progettuali. Domanda guida > Quali sono i principali vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni progettuali presentate nel documento di indirizzi? ATTIVITÀ Focus group per target: organizzare focus group specifici per diversi gruppi target (es. scuola, commercianti, giovani, anziani) per discutere i vantaggi e gli svantaggi percepiti delle opzioni progettuali. Sondaggio online: lanciare un sondaggio online tramite Survio per raccogliere un feedback più ampio sulle opzioni progettuali, raggiungendo una base più vasta della comunità. DESIGN THINKING** (fase di sviluppo: ottobre-novembre) Proseguendo con il design thinking, il progetto pone un forte accento sull'empatia e l'innovazione. Questo approccio permette di sviluppare soluzioni che siano non solo funzionali ma anche emotivamente significative per gli utenti finali. Attraverso iterazioni e feedback continui, il design thinking assicura che le modifiche al progetto siano agili e rispondano dinamicamente alle esigenze emergenti degli abitanti. **Obiettivo operativo > Creare uno spazio su misura per la comunità: sviluppare soluzioni personalizzate che migliorano la funzionalità e l'accoglienza dello spazio pubblico. Domanda guida > In che modo possiamo affinare le soluzioni proposte per garantire che rispondano al meglio alle esigenze reali e alle aspettative della nostra comunità? ATTIVITÀ Primo laboratorio di co-design: organizzare un laboratorio di co-design con abitanti e progettisti per sviluppare e migliorare le soluzioni proposte. Secondo laboratorio di co-design: tenere un secondo laboratorio di co-design per affinare ulteriormente le soluzioni basandosi sul feedback ricevuto e iterare le proposte progettuali. VALUTAZIONE DI IMPATTO** (fase di chiusura: novembre-dicembre) Infine, una valutazione di impatto consente di misurare l'efficacia delle soluzioni progettuali rispetto agli obiettivi prefissati, considerando fattori ambientali, sociali ed economici. Questo strumento assicura che il progetto non solo raggiunga i suoi scopi iniziali ma contribuisca anche positivamente al contesto urbano più ampio. **Obiettivo operativo > Definire ex ante le ricadute attese: definire indicatori quali-quantitativi della visione di successo del progetto in termini di**

attrattività, accoglienza, condivisione Domanda guida > Quali impatti prevediamo che la soluzione scelta avrà sulla comunità e come possiamo assicurarci che questi benefici siano realizzati e mantenuti nel tempo? ATTIVITÀ Riflessione sulla visione di successo: organizzare una sessione di riflessione con un gruppo pilota di soggetti selezionati per target ed interesse, per discutere e immaginare gli impatti della soluzione scelta sulla comunità. Assemblea di restituzione: organizzare un evento pubblico di restituzione dove vengono presentati i risultati della riflessione sulla visione di successo, accompagnati da esposizioni visive per illustrare i benefici previsti e raccogliere feedback finali. Adottando questa sequenza metodologica, il progetto "Una piazza per Limidi" garantisce che ogni fase della trasformazione urbana sia attentamente considerata e valutata. L'approccio sistematico consente di esplorare diverse opzioni progettuali, co-creare soluzioni con la comunità e valutare gli impatti a lungo termine. Questo processo integrato assicura che il risultato finale sia sostenibile, funzionale e pienamente rispondente alle esigenze e aspettative della comunità, creando uno spazio pubblico vivibile e apprezzato da tutti.

Aderisce a PartecipAzioni? \* Sì

Impegno piattaforma RER



Adesione\_piattaforma\_firmata.pdf (1645 KB)

Il/la sottoscritto/a DICHIARA che il progetto aderisce alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni

Il progetto 'Una piazza per Limidi' aderisce all'iniziativa PartecipAzioni della Regione Emilia-Romagna: la piattaforma sarà utilizzata come cardine del processo, con l'intento di facilitare il dibattito e la raccolta di proposte. L'integrazione con altri strumenti digitali quali sondaggi online su Survio, interazioni su Mentimeter e l'uso di social media, arricchisce la dinamica di raccolta di idee e di valutazione dei contributi, essenziale per chiare le aspirazioni della comunità.

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? \* Sì

Funzioni assegnate

- Supervisione del corretto svolgimento del processo
- Monitoraggio degli esiti del processo
- Altro

Specificare (altro)

contributo a definire le questioni in gioco

Modalità di costituzione e composizione del Comitato

Il CdG sarà ufficialmente nominato dal Tavolo di Negoziazione (TdN) sin dall'avvio del processo e convocato dal responsabile del progetto. Questo gruppo opererà con totale autonomia,

parteciperà attivamente al dibattito e, in collaborazione con il TdN, definirà il piano di monitoraggio, includendo attività, strumenti e indicatori specifici. Si suggerisce che il CdG sia composto da tre membri, preferibilmente giovani, che si siano distinti per il loro ruolo attivo nella rivitalizzazione di spazi urbani poco sfruttati, mediante proposte innovative di valorizzazione estetica e aggregazione socio-culturale (sarà necessaria una call per la selezione). Il loro ruolo assicurerà che il processo sia monitorato tenendo conto delle prospettive delle nuove generazioni.

Attività di monitoraggio \*

Il monitoraggio del progetto sarà eseguito in modo costante, sia durante che al termine del percorso partecipativo. Nel corso del processo, si procederà alla raccolta delle adesioni e alla registrazione delle presenze alle attività, stimolando il TdN e il CdG a valutare la qualità degli scambi e la rappresentatività. Al termine del processo, saranno organizzati incontri di coordinamento tra lo Staff di progetto, il TdN e il CdG per analizzare gli impatti decisionali. Si terrà un evento pubblico per presentare il progetto condiviso. Lo staff fornirà aggiornamenti periodici ai partecipanti e alla cittadinanza, sia sul confronto che sulle decisioni, utilizzando web-news, post social, email. L'andamento del processo sarà comunicato regolarmente online e messo in risalto su PartecipAzioni.

Sono previsti indicatori di monitoraggio? \*

Sì

Indicatori di monitoraggio

**INDICATORI DI PROCESSO** •Partecipazione effettiva: numero di abitanti e stakeholder coinvolti •Qualità delle interazioni: frequenza e feedback qualitativo su incontri e discussioni. •Diversità di contributi: varietà di prospettive **INDICATORI DI RISULTATO** •Riflessione delle esigenze comunitarie: grado di allineamento del progetto finale con le esigenze e desideri espressi dalla comunità, basato su sondaggi •Priorità identificate: numero e tipo di aspetti prioritari dalla comunità incorporati nel progetto. •Coesione sociale: Incremento senso di appartenenza e responsabilità verso lo spazio pubblico **INDICATORI DI IMPATTO** •variazioni numero visitatori e frequenza utilizzo della piazza •miglioramento percezione di sicurezza e inclusività •Sostenibilità e cura dello spazio

Il/La sottoscritto/a

**DICHIARA** che il progetto e' corredato da accordo preliminare stipulato tra il soggetto proponente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo preliminare



accordo e manifestazioni interesse.pdf (2181 KB)

Forme di valorizzazione del

Durante il processo, ogni partner contribuirà con competenze

partenariato

specifiche nelle fasi di ideazione, progettazione e implementazione, assicurando che il progetto finale rispecchi le esigenze e le aspettative della comunità locale (coerenza con il DocPP). A conclusione del processo e del progetto, l'impegno dei partner sarà poi orientato a:

- cura condivisa dello spazio: i partner contribuiranno alla manutenzione e cura della piazza, collaborando nella gestione dello spazio pubblico per promuovere un senso di appartenenza e responsabilità collettiva.
- animazione socio-culturale: oltre alla manutenzione fisica, i partner animeranno la piazza organizzando eventi culturali e sociali, trasformandola in un centro vitale per la comunità e un'attrazione per i visitatori. Si prevede di estendere la collaborazione ad altri soggetti oltre a quelli che hanno sottoscritto l'accordo preliminare, per assicurare un arricchimento del confronto e una maggiore inclusività nel processo di rigenerazione urbana.

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Centro Polivalente di Limidi ASD</b>
Tipologia *	<b>Associazione</b>
Comune sede *	<b>Soliera</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Nuovo Circolo Arci Sarno Righi APS</b>
Tipologia *	<b>Associazione</b>
Comune sede *	<b>Soliera</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Parrocchia San Pietro in Vincoli</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Parrocchia</b>
Comune sede *	<b>Soliera</b>

**Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia**

Sollecitazione delle realtà sociali \*

In un territorio di frazione è fondamentale sollecitare attivamente tutte le realtà sociali del territorio, organizzate o meno, che potrebbero essere interessate dalla rigenerazione urbana. L'obiettivo è informare e motivare la partecipazione di tutti i gruppi, con particolare attenzione alle differenze di genere, abilità, età, lingua. Strategie di sollecitazione **COMUNICAZIONI DIRETTE**

- Lettere e email personalizzate: invieremo lettere e email personalizzate a tutte le associazioni locali, scuole, centri aggregativi, informandoli delle iniziative e invitandoli a partecipare
- Telefonate e visite di cortesia: effettueremo telefonate e, dove possibile, visite di cortesia per assicurare che

ogni gruppo sia consapevole delle opportunità di partecipazione e per rispondere a eventuali domande o dubbi. **UTILIZZO DEI MEDIA LOCALI** • Articoli su giornali locali: pubblicheremo articoli informativi sui giornali locali per raggiungere un pubblico più ampio, spiegando l'importanza del progetto e come partecipare • Radio web: collaboreremo con le radio web locali per diffondere messaggi e annunci riguardanti gli incontri previsti. **CANALI DIGITALI** • Social Media: utilizzeremo i social istituzionali per pubblicare aggiornamenti, inviti e promemoria relativi agli incontri e alle attività partecipative • Newsletter digitale: invieremo newsletter periodiche tramite email, contenenti dettagli sugli eventi, i risultati preliminari e le modalità di partecipazione. **PIATTAFORMA PARTECIPAZIONI** • Sezione dedicata: creeremo una sezione dedicata sulla piattaforma, dove saranno pubblicati tutti gli aggiornamenti, gli inviti e le modalità di partecipazione • Notifiche e aggiornamenti: utilizzeremo le funzionalità della piattaforma per inviare notifiche e aggiornamenti, assicurando che siano sempre informati sulle opportunità di coinvolgimento. **COLLABORAZIONI CON REALTÀ ORGANIZZATE** • Parrocchie e centri comunitari: collaboreremo con le parrocchie e i centri comunitari locali per diffondere le informazioni tramite i loro canali di comunicazione, come bollettini parrocchiali e bacheche • Scuole: Coinvolgeremo le scuole di ogni ordine e grado per informare studenti e famiglie, utilizzando le loro newsletter e sistemi di comunicazione interna. **MATERIALE INFORMATIVO** • Volantini e manifesti: distribuiremo volantini e affiggeremo manifesti nei luoghi di maggior affluenza, con informazioni dettagliate sugli incontri e le attività partecipative • Brochure multilingue: realizzeremo brochure informative in diverse lingue (ove necessario), garantendo che tutti abbiano accesso alle informazioni. Particolare attenzione sarà dedicata alla sollecitazione dei gruppi più fragili della comunità, assicurando che anche le voci delle persone con disabilità, degli anziani, delle minoranze linguistiche e culturali, e di altri gruppi vulnerabili siano considerate. Collaboreremo con associazioni di supporto e centri di assistenza per diffondere le informazioni e facilitare il coinvolgimento

#### Inclusione \*

Dopo le prime fasi del processo partecipativo, sarà fondamentale includere eventuali soggetti sociali organizzati, sia associazioni o comitati già esistenti, sia nuovi gruppi emersi grazie all'attivazione del processo. Il progetto "Una piazza per Limidi" manterrà sempre un approccio a porte aperte, proponendo occasioni di ingaggio diversificate per consentire la più ampia partecipazione possibile, in base alle disponibilità di ogni partecipante. Durante la fase di apertura sarà istituito il Tavolo di Negoziazione (TdN), coinvolgendo coloro che hanno già aderito al progetto tramite email di invito ai sottoscrittori dell'accordo. Questi partecipanti saranno stimolati a contribuire a una mappatura dei soggetti da includere, identificando le comunità di riferimento. Ogni partner di progetto sarà incentivato a proporre ulteriori attori da includere, creando una rete di collaborazione e responsabilità condivisa. Lo staff di progetto e i membri del TdN saranno incoraggiati a valorizzare i propri "contatti caldi" per stimolare l'ingaggio dei vari portatori di interesse, risorse e relazioni. Particolare attenzione sarà data

all'individuazione e all'ingaggio dei "gatekeeper", individui chiave che facilitano il passaggio delle informazioni. Approcci diretti, come email nominali e telefonate mirate, saranno prioritari, supportati da "call to action" tematiche per coinvolgere specifiche organizzazioni. Organizzeremo momenti di confronto dedicati a queste realtà, dove potranno esprimere le loro idee e contribuire attivamente alla co-progettazione della piazza. I focus group saranno utilizzati per raccogliere feedback dettagliati e specifici sulle proposte progettuali, assicurando che le voci di questi gruppi siano integrate nelle decisioni finali. Inoltre, inviteremo questi soggetti a partecipare ai laboratori di co-design, dove insieme ai cittadini e agli esperti potranno lavorare sulle soluzioni progettuali, apportando le loro esperienze e competenze. Le modalità di inclusione saranno flessibili e adattabili, rispondendo alle esigenze di soggetti e realtà diverse. Questo approccio garantirà che il processo partecipativo rifletta la ricchezza e la diversità del tessuto comunitario, assicurando che nessuna voce rimanga inascoltata. La loro inclusione immediata e continuativa contribuirà a consolidare una rete di supporto solida e dinamica, essenziale per il successo del progetto "Una piazza per Limidi".

#### Tavolo di Negoziazione \*

**ATTIVAZIONE** All'inizio del processo, il Tavolo di Negoziazione (TdN) verrà costituito tramite l'invio di email ai sottoscrittori dell'accordo, che comprendono partner e portatori di interesse. Un primo incontro preliminare servirà per condividere la mappa della comunità di riferimento, le modalità di ingaggio dei partecipanti, il ruolo dei facilitatori, il monitoraggio e l'iter decisionale dei risultati. L'ampliamento del Tavolo sarà promosso tramite un avviso dedicato e la sottoscrizione di una manifestazione di interesse, disponibile online, in cui si potranno esprimere l'interesse rappresentato, l'impegno a diffondere informazioni sul processo, e la valorizzazione delle esigenze e aspirazioni. **COSTITUZIONE** La composizione del TdN sarà basata sulla mappa degli attori. Gli interessati a partecipare dovranno compilare una scheda di adesione. La composizione del Tavolo sarà resa pubblica tramite un'infografica sulla rappresentatività, esposta durante il percorso per stimolare ulteriori ingaggi. Sarà garantita la rappresentanza del mondo giovanile e un'equa rappresentanza di genere. **OBIETTIVO** Il TdN definirà l'obiettivo della partecipazione. Nelle prime sedute verranno stabiliti e condivisi il programma delle attività e le regole, la costituzione del Comitato di Garanzia, il coinvolgimento della comunità e le questioni chiave relative ai temi del percorso. Le sedute successive saranno dedicate alla valutazione dei contributi emersi dal confronto. Nell'ultima seduta, il TdN condividerà il Documento di Proposta Partecipata (DocPP). **CONDUZIONE** Il curatore del percorso registrerà i partecipanti all'inizio di ogni seduta e condividerà l'ordine del giorno, facilitando il confronto tra i partecipanti e proponendo una sintesi dei contenuti. Verranno utilizzate tecniche di gestione dei gruppi con facilitazione verbo-visiva e domande guida per stimolare il dialogo. Ogni seduta terminerà con una sintesi. In caso di divergenze, sarà utilizzato il "metodo del consenso" per giungere a decisioni consensuali che integrino le obiezioni delle

minoranze. **REPORTING** Un istant report condiviso sarà redatto al termine di ogni seduta, con i redattori scelti tra i componenti del TdN. Un report dettagliato sarà preparato dal curatore e inviato via email prima dell'incontro successivo per integrazioni e conferme. Tutti i report saranno resi pubblici. **DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA** Il Documento di Proposta Partecipata sarà redatto progressivamente dal curatore del percorso, avvalendosi dei report degli incontri validati dai partecipanti e pubblicati. Il documento sarà verificato dal TdN e, durante l'ultima seduta, approvato e sottoscritto. Successivamente, il Documento di Proposta Partecipata sarà inviato all'ente responsabile della decisione e divulgato pubblicamente nelle forme più idonee.

#### Metodi per la mediazione \*

Il processo integrerà gli approcci di analisi di ipotesi progettuali, design thinking e valutazione di impatto con il community management, assicurando un coinvolgimento attivo e continuo della comunità. Le attività saranno caratterizzate da un mix di strumenti contestuali e digitali, che permetteranno di ricomporre le dimensioni informativa, consultiva e ideativa del confronto. Ogni appuntamento del processo sarà strutturato per garantire la circolarità dei saperi, l'espressione di punti di vista sui temi e la formulazione di proposte concrete. La scelta degli strumenti sarà guidata dagli obiettivi del progetto e dall'oggetto del confronto, assicurando che ogni attività sia mirata ed efficace. Verranno utilizzati i seguenti metodi: impiego di facilitatori; confronto contestuale (on-site); conversazioni digitali (online). Il processo sarà dunque caratterizzato dai seguenti strumenti: **APERTURA** - Strumenti quali-quantitativi: Focus Group, Sondaggio SVILUPPO – Strumenti qualitativi: Laboratori di Co-Design **CHIUSURA** - Strumenti qualitativi: Sessione di valutazione, Exhibit Ricomposizione di interessi divergenti e mediazione Nel corso del processo partecipativo, è inevitabile che emergano interessi divergenti tra i vari attori coinvolti. La gestione e la ricomposizione di questi interessi saranno affrontate con una serie di strategie mirate a facilitare il dialogo e a trovare soluzioni condivise. Utilizzeremo tecniche di facilitazione avanzate per garantire che tutte le voci siano ascoltate e rispettate, promuovendo un clima di rispetto e collaborazione: **FACILITAZIONE NEUTRALE** - facilitatori esperti e imparziali guideranno le discussioni, aiutando a moderare i conflitti e a mantenere il focus sugli obiettivi comuni; **DIALOGO STRUTTURATO** - adotteremo un dialogo collaborativo strutturato con domande guida, progettato per esplorare i punti di convergenza e divergenza tra i partecipanti In caso di divergenze persistenti, sarà adottato l'approccio del confronto creativo. Il punto di partenza del confronto sarà la mappa delle questioni in gioco, integrata progressivamente dagli esiti. I partecipanti dovranno rispondere alla domanda "Come utilizziamo le posizioni emerse per formulare proposte efficaci, eque, stabili e sagge rispetto al tema che stiamo trattando?". Ogni soggetto formula una proposta e ne illustra le motivazioni; il facilitatore invita a individuare proposte ponte – rispondenti a più esigenze e interessi - selezionandole tra quelle emerse o riformulandone; o in caso di perplessità, la discussione procede ponendo la domanda "Cosa si dovrebbe cambiare per venire

incontro alle tue preoccupazioni?". Le proposte vengono via via analizzate fino al raggiungimento di una proposta concertata che soddisfi tutte le parti in gioco.

Piano di comunicazione \*

**ACCESSIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE** Il progetto adotterà una strategia comunicativa trasparente e accessibile per accompagnare tutte le fasi del percorso partecipativo. Un piano di comunicazione dedicato sarà predisposto per garantire che tutte le informazioni siano facilmente accessibili ai cittadini. La piattaforma PartecipAzioni sarà utilizzata come principale hub di comunicazione, dove saranno pubblicate tutte le informazioni rilevanti, come il calendario degli appuntamenti, i report degli incontri e l'evoluzione delle discussioni. Tutte le azioni comunicative saranno discusse e condivise all'interno del TdN, i componenti saranno incoraggiati a promuovere attività e risultati attraverso i propri canali. **CANALI ONLINE** La piattaforma PartecipAzioni sarà integrata con una pagina web dedicata sul sito del Comune, visibile direttamente dalla homepage. Questa pagina sarà arricchita da contenuti multimediali e materiali informativi per garantire un'esperienza di navigazione coinvolgente e informativa. Inoltre, le pagine social istituzionali e quelle dei partner del progetto saranno utilizzate per diffondere aggiornamenti, eventi e contenuti creativi, mantenendo un'immagine coordinata con logo, font e grafiche ispirate ai temi del riuso e della transizione ecologica. **CANALI OFFLINE** Pur privilegiando la sostenibilità, verrà prodotto materiale informativo cartaceo in quantità limitata. Questo materiale sarà distribuito nei luoghi di aggregazione e durante eventi locali, valorizzando il passaparola e le comunicazioni informali. Cartoline-invito progressive riassumeranno le varie fasi del progetto, invogliando la comunità a partecipare attivamente. **INIZIATIVE LOCALI** I risultati del processo partecipativo saranno resi pubblici attraverso la piattaforma PartecipAzioni, la pagina web dedicata e i canali social, oltre a un evento finale per condividere collettivamente la proposta gestionale. Iniziative locali, in particolare durante l'inizio della stagione invernale, forniranno ulteriori occasioni per diffondere i risultati conseguiti e mantenere alta l'attenzione sul progetto. **STRUMENTI DI COMUNICAZIONE GENERALE** Gli strumenti di comunicazione comprenderanno: immagine coordinata - un'identità visiva chiara e coerente per tutte le comunicazioni. cartoline-invito progressive - riassunti delle varie fasi del progetto. fogli informativi online - aggiornamenti costanti. brochure finale - documentazione del percorso e dei risultati. comunicati stampa periodici - per mantenere l'attenzione sul progetto. **AZIONE PROMOZIONALE CREATIVA** In collaborazione con le scuole e i giovani coinvolti nel progetto, svilupperemo un'iniziativa chiamata "Limidi Creativa". Gli studenti saranno invitati a creare contenuti visivi e multimediali, come disegni, video e storie, che riflettano la loro visione della nuova piazza. Questi materiali saranno esposti in una mostra temporanea allestita nella piazza stessa e condivisi online.

Oneri per la progettazione

Importo *	<b>3000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>•Programmazione operativa •Coordinamento Staff di progetto •Reporting di accompagnamento</b>

**Oneri per la formazione**

Importo *	<b>2000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Organizzazione e conduzione di momenti formativi dedicati a partecipazione e facilitazione, rivolti a staff, TdN, CdG e giovani del territorio.</b>

**Oneri per la fornitura di beni e servizi**

Importo *	<b>6000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Impostazione, facilitazione, reporting, documento di proposta partecipata: •Gestione Tavolo di Negoziazione e valorizzazione del contributo •Gestione Comitato di Garanzia e valorizzazione del contributo •Gestione Incontri pubblici (facilitatore senior) •Reporting in itinere e conclusivo •Aggiornamento pagina web / piattaforma •Evento finale</b>

**Oneri per la comunicazione**

Importo *	<b>4000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Progettazione grafica, editing, produzione •Logo, grafiche, layout •Post per canale social •Manifesto/Locandina •Cartoline-Invito •Brochure conclusiva •Comunicati stampa •Sviluppo di altri contenuti multimediali</b>

**Spese generali**

Importo *	<b>0</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>spese generali non previste</b>

**Costo totale del progetto**

Tot. Oneri per la progettazione *	<b>3.000,00</b>
Tot. Oneri per la formazione *	<b>2.000,00</b>
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi *	<b>6.000,00</b>
Tot. Oneri per la comunicazione *	<b>4.000,00</b>
Totale Costi diretti *	<b>15.000,00</b>
Tot. Spese generali *	<b>0,00</b>
Totale Costo del progetto *	<b>15.000,00</b>
% Spese generali *	<b>0,00</b>

**Contributo regione e % Co-finanziamento**

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	<b>0</b>
--	----------

B) Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>
Totale finanziamenti (A+B)	<b>15.000,00</b>

**Riepilogo costi finanziamenti e attivita'**

Costo totale progetto	<b>15.000,00</b>
Totale contributo Regione e cofinanziamento	<b>15.000,00</b>
% Co-finanziamento	<b>0,00</b>
% Contributo chiesto alla Regione	<b>100,00</b>
Co-finanziamento	<b>0</b>
Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>

**Impegni del soggetto richiedente**

*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Avvio formale del processo partecipativo tra il 01/07/2024 e il 30/09/2024, deve essere dato formale avvio al processo partecipativo e ne deve essere data preliminare comunicazione alla Regione Emilia-Romagna.</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Durata e proroga – il beneficiario si impegna al rispetto delle scadenze e dei termini come previsti ai sensi del Bando speciale 2024. L'eventuale proroga dei termini deve essere motivata e presentata al Tecnico di garanzia per l'approvazione.</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Documento di proposta partecipata - Il beneficiario si impegna a concludere il processo partecipativo nei tempi indicati al paragrafo 5 del Bando speciale 2024, con un Documento di proposta partecipata e a trasmetterlo al Tecnico di garanzia per la sua validazione.</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Comunicazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Documentazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.</b>

**Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)**

\*  **Avvio del progetto e del processo partecipativo tra il 01/07/2024 ed il 30/09/2024 dandone formale comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, secondo quanto previsto al punto 5 del bando speciale 2024**

\*  **In fase di conclusione del progetto, l'ente responsabile approva il provvedimento formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e del Documento di proposta partecipata. Se l'ente responsabile coincide con il beneficiario, ha l'obbligo di trasmettere il provvedimento adottato alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini di conclusione del progetto definiti dal Bando; se l'ente responsabile della decisione non coincide con il beneficiario, l'ente si impegna a trasmettere al beneficiario il provvedimento formale di presa d'atto affinché, entro la data di termine del progetto, sia trasmesso dal beneficiario alla Regione Emilia-Romagna.**

\*  **Atto di impegno formale qualificato - L'ente responsabile garantisce che gli impegni volontari assunti, in fase di domanda con la presentazione dell'impegno qualificato di cui al paragrafo 4.2, siano realizzati nelle forme e nei modi previsti dall'ente stesso. Qualora insorgano ragioni che limitano o impediscono la realizzazione degli impegni qualificati, l'ente si impegna a darne comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e a darne comunicazione pubblica, anche eventualmente attraverso canali digitali.**

\*  **L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, può decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo.**

Il/La sottoscritto/a \*

**DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**